

COMUNICATO STAMPA

Primi risultati positivi, confermati anche da importanti pubblicazioni scientifiche, della collaborazione fra la Scuola Superiore Sant'Anna e il centro "Auxilium Vitae" di Volterra

Il recupero motorio dei pazienti che hanno subito un ictus è più facile grazie alla robotica riabilitativa

La Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e il centro "Auxilium Vitae" di Volterra (Pisa) rafforzano la loro collaborazione nell'ambito delle attività di ricerca sull'uso di tecnologie avanzate in riabilitazione grazie a due progetti di ricerca finanziati dalla Regione Toscana e che proseguiranno fino al 2012. Nell'ambito di questa collaborazione, la Scuola Superiore Sant'Anna ha messo a disposizione un sistema robotico per la riabilitazione della spalla e del gomito, progettato presso il MIT (Massachusetts Institute of Technology) a Boston (USA) e acquistato nel 2005. Di recente i bioingegneri del laboratorio ARTS della Scuola Superiore Sant'Anna hanno contribuito a rendere ancora più efficace la riabilitazione, attraverso lo sviluppo di strategie di controllo del robot e la definizione di scenari grafici specifici. Il vantaggio sta soprattutto nella possibilità di personalizzare la terapia riabilitativa in base alla gravità iniziale del danno neurologico subito dal paziente.

I primi risultati positivi della collaborazione tra Scuola Superiore Sant'Anna e "Auxilium Vitae" hanno portato alla pubblicazione di due studi relativi all'analisi degli effetti della terapia robotica per la riabilitazione dell'arto superiore in pazienti post-ictus in una rivista prestigiosa scientifica specializzata.

Grazie al finanziamento della Regione Toscana e al cofinanziamento della Fondazione della Cassa di Risparmio di Volterra, "Auxilium Vitae" ha acquistato un nuovo sistema robotico per la riabilitazione del polso che si affiancherà al primo sistema e che permetterà di effettuare studi particolarmente significativi sugli effetti della terapia robotica per l'arto superiore.

La sinergia tra operatori della riabilitazione e bioingegneri, già dimostrata in questa collaborazione, sarà rafforzata nei prossimi anni mediante progetti di ricerca e programmi specifici, condotti sia a livello locale, sia nazionale. Tale collaborazione risulta infatti essenziale per sviluppare e per validare sistemi tecnologici sicuri ed efficaci, per definire una robotica al servizio dell'uomo e orientata a migliorare la qualità della vita di coloro che non sono più abili.